



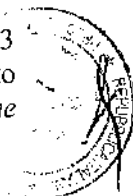
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico
ex legibus n°116/2014 e n°164/2014

DECR 37 062 24 GEN. 2017

Nomina della commissione valutatrice per l'individuazione del personale dell'ufficio commissariale di cui al Decreto Commissariale n°573 del 22 Dicembre 2016

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n°70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n°19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n°367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- Vista** la Legge 15 maggio 1997, n°127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n°59" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Legge 18 maggio 1989, n°183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Legge 11 giugno 1998, n°180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n°267, modificato dal decreto legge n°132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n°226 recante "Interventi urgenti in materia di protezione civile";
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto** la Direttiva 2007 /60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n°91 del 19 aprile 2016);
- Acquisiti** gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta, dalla competente struttura regionale e dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Visto** il D.P.Reg. 05 dicembre 2009, n°12, con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n°19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e che assegna al Dipartimento Regionale dell'Ambiente i compiti, tra gli altri, in materia di difesa del suolo;
- Visto** il Decreto del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014 con il quale è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
- Visto** l'art.10 del D.L.91 del 24 giugno 2014, n°91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio



- Vista** idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** l'art.7 del decreto legge 12 settembre 2014 n°133 convertito, con modificazioni, dalla L.164 del 11 novembre 2014 ed in particolare il comma 2 del citato art.7 con il quale si prevede che: “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.....Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116”;
- Considerati** i gravi eventi calamitosi che hanno di recente interessato la Regione Siciliana con perdita di vite umane e danni economici notevolissimi che hanno comportato l'emanaione di una serie di Ordinanze di Protezione Civile,
- Visto** altresì il comma 9 del citato art.7 del D.L. 133/2014 il quale prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91;
- Vista** la Delibera CIPE 32 del 20 febbraio 2015 che oltre ad individuare risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro per l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico nelle aree metropolitane e aree urbane con maggiore popolazione esposta al rischio, ai commi 1 e 4 dell'art.1:
- 1.1 al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane e urbane, come definite nelle premesse della stessa delibera, è assegnato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione afferenti alla programmazione 2014-2010.
- 1.4 con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, sono assegnati 100 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** il provvedimento prot.3845 del 07 agosto 2015 che costituisce il Nucleo Interno al DRPC Sicilia, come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°529/2015;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai



sensi dell'art.7, comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane" con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;

- Visto** l'art.55 della legge 28 dicembre 2015, n°221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la delibera CIPE 32/2015, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati ove la progettazione sia stata finanziata a valere sulle risorse affluite al Fondo;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ed in particolare l'art.2 che prevede come "...Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art.7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n°133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n°164".
- Vista** la nota del 31 dicembre 2015 n°5834 con la quale il Commissario delegato ha autorizzato il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività previste nell'Accordo di Programma siglato il 30 marzo 2010 e dei successivi atti integrativi;
- VISTO** il D.P. Reg. n°920 del 5 marzo 2015, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n°49 del 26.02.2015;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°518 del 18 marzo 2015, adottato nelle funzioni di Commissario Delegato ex art.10 legge 11 agosto 2014, n°116, con il quale l'ing. Calogero Foti viene nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'allegato 1 del sopracitato Accordo di Programma;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°529/Gab del 03.7.2015, con il quale l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, è stato confermato Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016, con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il Sud", assegnando alla Regione Siciliana un importo di 2.320,4 milioni di euro diversamente suddivisi per aree tematiche d'intervento;
- Visto** il "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio.
- Considerato** che nella citata Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016 sono previsti interventi per il riassetto del territorio, diversamente suddivisi per ambiti di intervento, per un totale di € 591.448.516,66 al fine di attivare interventi di difesa del suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n°301 del 10 settembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana", unitamente ai prospetti - allegato A - contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire per ogni annualità;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n°358 del 26 ottobre 2016 concernente "Modifica

deliberazione della Giunta regionale n°301 del 10 settembre 2016 – Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana – Approvazione rimodulazione interventi”;

- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n°587/Area I/S.G. del 23 novembre 2016 con cui vengono delegate le funzioni di Commissario Straordinario per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al dott. Maurizio Croce, Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- Vista** la nota 8341/GAB/1 dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con la quale si propone di deliberare in Giunta Regionale sulla gestione e monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie destinate all'obiettivo strategico "Rischio Idrogeologico" di cui alla Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** che in particolare, dalla sopracitata proposta si evince che ricade nei compiti dell'Ufficio del Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana *ex lege* 164/2014 l'attuazione prevista della Delibera CIPE 26/2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n°411 del 13 dicembre 2016 con la quale, condividendo la proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato *Patto per il Sud* per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico, il cui fabbisogno complessivo pari ad € 591.448.516,66 dovrà essere accreditato direttamente sulla contabilità speciale n°5447 intestata al suddetto Commissario;
- Considerato** che risulta comunque necessario completare tutte le attività previste nell'Accordo di Programma siglato il 30 marzo 2010 e nei successivi atti integrativi;
- Vista** la relazione prot.5465 del 21.12.2016 del Soggetto attuatore, ing. Calogero Foti, che evidenzia che, al fine di completare tutte le attività previste nell'Accordo di Programma siglato il 30 marzo 2010 e nei successivi atti integrativi e di avviare ogni utile iniziative per la completa attuazione degli interventi a valere della Delibera CIPE 26/2016, l'Ufficio risulta sottodimensionato in termini numerici e carente di ulteriori professionalità proponendo uno schema di dotazione organica da approvare in uno al presente decreto;
- Ravvisata** la necessità di ampliare la dotazione organica dell'Ufficio del Commissario di Governo fino a un massimo di 50 unità di personale, al fine di dotare l'attuale struttura commissariale delle necessarie professionalità e competenze per una efficace e efficiente gestione dei fondi previsti dal citato *Patto per il Sud* per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico (oltre che per completare le attività previste nell'Accordo di Programma siglato il 30 marzo 2010), al fine di ottimizzare l'iter dei procedimenti amministrativi e, conseguentemente, garantire il rispetto dei tempi previsti per il perseguimento degli obiettivi;
- il decreto commissariale n°573 del 22 dicembre 2016 "Decreto di funzionamento dell'ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016 Delibera CIPE 26 del 10 agosto 2016" che approva la dotazione organica minima necessaria a l'espletamento delle attività di competenza del Commissario Straordinario in materia di mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Visto** che con il medesimo decreto commissariale n°573 del 22 dicembre 2016 sono stati approvatisia lo schema di atto d'interpello per il reperimento delle risorse umane della Regione Siciliana, degli Enti locali e dello Stato, nonché l'avviso di manifestazione d'interesse per il reperimento di altre risorse umane altamente specializzate in materia di gestione di strutture commissariali e dissesto idrogeologico;
- Preso atto** che tutti i costi di gestione della struttura commissariale trovano copertura finanziaria all'interno dei quadri economici dei singoli interventi previsti dal Patto per il Sud;
- Vista** la pubblicazione dell'atto d'interpello, avvenuta in data 23 dicembre 2016, e dell'avviso pubblico avvenuto in data 4 gennaio 2017, di cui al citato decreto commissariale n°573 del 22 dicembre 2016 utili all'acquisizione dei curricula utili all'individuazione delle risorse umane della Regione siciliana, degli Enti locali e dello stato, nonché per il reperimento di altre risorse umane altamente specializzate in materia di gestione di strutture commissariali e dissesto idrogeologico;



Preso atto che è risultato necessario, a causa dell'elevato numero di istanze pervenute via posta elettronica certificata e in relazione alla capienza di quest'ultima, prorogare la scadenza utile per la ricezione delle istanze alla data di mercoledì 18 gennaio 2017, ore 24,00 previo avviso sul sito istituzionale di questo commissario delegato;

Preso atto che l'individuazione sia del personale interno alla pubblica amministrazione, che di quello esterno, si basa su scelte insindacabili senza che sia stata messa a bando nessuna procedura concorsuale o para-concorsuale, ma si basa solo sulle professionalità desunte dai curricula e acquisita dai singoli partecipanti al citato atto d'interpello e all'avviso per la manifestazione d'interesse i cui schemi sono stati approvati con decreto commissariale n°573 del 22 dicembre 2016;

Ritenuto necessario procedere alla nomina di apposita commissione per l'individuazione delle professionalità di che trattasi al fine di garantire un'adeguata dotazione organica dell'Ufficio del Commissario di Governo ampliandola fino a un massimo di 50 unità di personale secondo lo schema già approvato;

Viste le note di proposta di nomina a componente della commissione esaminatrice dei curricula e le dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità prodotte dai costituenti assunte al protocollo dell'Ufficio del Commissario ai n.ri 716 e 717 del 24 gennaio 2017;

Considerati i tempi di attuazione previsti dalla Delibera CIPE 26/2016;

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Articolo 2 È nominata la commissione per l'individuazione delle risorse umane della Regione Siciliana, degli Enti locali e dello Stato, nonché per il reperimento di altre risorse umane altamente specializzate in materia di gestione di strutture commissariali e dissesto idrogeologico al fine di ampliare la dotazione organica dell'Ufficio del Commissario del Governo fino a un massimo di 50 unità di personale secondo la dotazione organica già approvata mediante decreto commissariale n°573 del 22 dicembre 2016.

Articolo 3 La citata commissione di cui all'articolo 2 è composta da:

- il Soggetto Attuatore del Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ex legibus n°116/2014 e n°164/2014, ing. Calogero Foti – Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, nella qualità di presidente;
- il Capo di Gabinetto dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, dott. Carmelo Frittitta, componente;
- l'ing. Fausto Formosa, funzionario direttivo del DRPC Sicilia.

Articolo 4 Allo scadere della pubblicazione degli avvisi di cui al citato decreto commissariale si procederà urgentemente, al fine di dare concreta attuazione alle programmazioni citate in premessa, all'esame dei curricula inviati per ogni procedura di selezione di personale interno ed esterno, e quindi alla scelta del personale così come individuato dalla dotazione organica approvata con il medesimo decreto commissariale n°573 del 22 dicembre 2016.

Articolo 5 Alla conclusione dell'esame delle istanze pervenute, per ogni figura richiesta, si provvederà alla nomina del personale nelle more della conclusione delle valutazioni complessive dei curricula pervenuti.

Articolo 6 Vista le necessità di procedere celermente all'esame delle istanze pervenute, la commissione dovrà completare le operazioni entro e non oltre il 31 gennaio 2017.

Articolo 7 Si trasmette il presente decreto, in uno agli avvisi pubblicati e alla convocazione per l'avvio delle valutazioni delle istanze sopracitate, ai componenti della commissione di che trattasi.

Articolo 8 Il presente decreto verrà pubblicato sul sito internet istituzionale del Commissario Delegato.

Il Soggetto Attuatore
Dirigente Generale del DRPC Sicilia



